



Ente nazionale di Tutela e Rappresentanza delle Persone con disabilità (DPR 23.12.1978)

COMUNICATO STAMPA

DISABILI: LUOGHI DI LAVORO E VITA SOCIALE LE SITUAZIONI PIU' A RISCHIO DI DISCRIMINAZIONE

I risultati del Rapporto presentato da Anmic “Le discriminazioni nei confronti delle persone con disabilità” presentato a Roma nel corso del suo convegno dal titolo “Disabilità, facciamo il punto”

Roma, 11 luglio 2024. Nel corso del convegno ANMIC “Disabilità, facciamo il punto”-organizzato a Roma presso palazzo Wedekind - la Rete associativa nazionale dei disabili ha presentato un Report incentrato **sul lavoro svolto dal 2016 al 2023 dal suo “Dipartimento contro le discriminazioni e per la promozione delle pari opportunità delle persone con disabilità”**. Il libro ha l'obiettivo sensibilizzare la pubblica opinione sull'ampia gamma di sfide che le persone con disabilità sono spesso costrette ad affrontare nella società per vedere riconosciuti i loro diritti.

L'obiettivo del Report. Attraverso la **descrizione del Servizio antidiscriminazione istituito da Anmic sin dal 2016, le testimonianze personali delle persone colpite da disparità di trattamento, i dati statistici e gli approfondimenti raccolti, il libro cerca di offrire una visione completa delle varie forme di discriminazione** e delle loro implicazioni sulla vita quotidiana delle persone con disabilità. **L'obiettivo è anche quello di sfidare stereotipi e pregiudizi comuni, incoraggiando una riflessione critica sulla percezione della disabilità nella società.**

L'attività di contrasto alle discriminazioni è tutt'oggi il fulcro del lavoro del Dipartimento, ma negli anni della emergenza pandemica il servizio si è trovato a gestire anche molteplici quesiti e richieste da parte di soggetti fragili. L'emergenza sanitaria ha inciso gravemente sui diritti umani, aggravando le disuguaglianze già esistenti. ed ha avuto particolari ripercussioni negative sui diritti delle persone con disabilità. Anche di questa situazione eccezionale si dà conto in questo volume.

Come funziona il Contact center. La Anmic ricorda che il cittadino può scegliere fra due diversi canali per segnalare soprusi o violenze e quindi richiedere l'intervento da parte del suo Dipartimento: **e-mail all'indirizzo di posta elettronica dedicato antidiscriminazione@anmic.it oppure telefonare al Numero Verde Anmic 800-572775** (Il Servizio resta attivo martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 9.30 alle 13.00 e nel pomeriggio dalle ore 15.30 alle 17,00).

Finalità. Nel riferire l'attività del Contact center dedicato alle persone con disabilità, l'obiettivo primario è stato quello di descrivere come opera il punto di contatto centralizzato, chiamato a svolgere un ruolo cruciale nel fornire risorse utili, rispondere a domande specifiche, e offrire

un ascolto empatico alle persone che vivono con una disabilità o che sono coinvolte in situazioni di discriminazione. **Negli anni il Contact center si è rivelato anche uno strumento in grado di agire come intermediario tra le persone con disabilità e le risorse disponibili (come servizi sociali, organizzazioni di supporto), svolgendo un ruolo chiave nella segnalazione di casi di discriminazione alle autorità competenti e nel promuovere la consapevolezza sui diritti e le opportunità.** Il lavoro prodotto dal Contact center è stato poi analizzato al fine di realizzare statistiche e formulare riflessioni sulla base dei quali vengono redatti dei report annuali.

Tipologie di segnalazioni. In proposito evidenziamo che nel 2023, ultimo anno di rilevazione dati, la tematica per la quale lo sportello Anmic ha ricevuto un maggior numero di contatti (classificare le varie segnalazioni all'interno di specifiche aree tematiche facilita l'analisi e l'interpretazione dei dati) è quella relativa alle **attività di "vita sociale", pari al 27% del totale.**

Anni campione e tipologie di disabilità interessate. Nei 3 anni presi come "anni campione" all'interno del Report (2019-2020-2023) possiamo osservare che, sempre nella tematica "Vita sociale" **il tipo di disabilità che ha subito un maggior numero di discriminazioni è quella motoria**, che si attesta al 41%, mentre quella sensoriale è pari al 24% del totale delle segnalazioni.

Luoghi di lavoro e discriminazioni. Considerando il solo anno 2023 **le discriminazioni perpetrate sul posto di lavoro hanno registrato un'alta percentuale di segnalazioni attestandosi al 23%.** La maggior parte di queste provengono da persone con una percentuale di invalidità civile riconosciuta tra il 75% e il 99%. L'età anagrafica dei contatti si riferisce prevalentemente alla fascia 40-60 anni.

Un altro dato da considerare, sui tre anni presi a campione, è quello relativo alla tematica **"Servizi pubblici e privati"**, per la quale si registra **una criticità trasversale su tutto il territorio nazionale;** più precisamente le regioni del sud hanno registrato il 48% delle segnalazioni, mentre le regioni del centro e del nord si sono attestate rispettivamente al 27% e al 25% del totale.

Il report contiene inoltre l'analisi degli elementi fondamentali, ossia la **definizione di discriminazione e le varie tipologie di discriminazione, per poi effettuare un breve excursus del quadro normativo italiano, europeo e internazionale a tutela delle pari opportunità per le persone con disabilità e degli strumenti di tutela giudiziaria,** con particolare attenzione per la tutela introdotta dalla legge 67 del 2006 "Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazioni" .

Il lavoro presentato da Anmic è arricchito dagli importanti contributi di studiosi del diritto antidiscriminatorio e di politiche di inclusione in favore delle persone con disabilità, nonché dalle esperienze concrete di persone con disabilità che si impegnano nella società civile per l'eliminazione delle discriminazioni, nella consapevolezza che l'attività di tutela e sostegno svolto dalle associazioni deve trovare punti di contatto e confronto con il mondo scientifico ed accademico da una parte e dare voce ai portatori di interessi dall'altra.

Ufficio stampa Anmic:

Bernadette Golisano

E-mail: tempinuovi.bg@tiscali.it

